

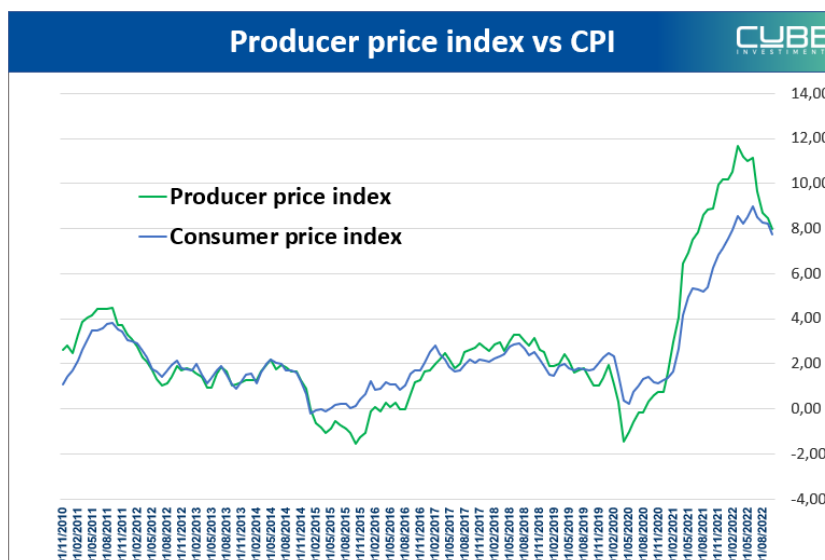
16/11/2022

Morning call: 16 Novembre

- Ancora un dato incoraggiante sull'inflazione statunitense con il PPI che esce sotto le attese
- Questo ha scatenato acquisti sul mercato azionario e vendite di dollari facendo segnare nuovi massimi relativi per S&P a 4040 e eurUSD a 1.0485
- Un missile russo cade in territorio polacco evocando l'ipotesi di un intervento militare della Nato a difesa di un suo paese membro

- Ieri un'altra sorpresa positiva dagli Stati Uniti sul fronte inflazione con **prezzi alla produzione** che sono cresciuti meno delle attese registrando un aumento dell'8% anno su anno (contro un'attesa di 8.3%) e dello 0.2% mese su mese (contro un'attesa dello 0.4%). I prezzi alla produzione avevano raggiunto un aumento massimo di 11.7% a marzo.

Un altro dato sull'inflazione migliore delle attese



- Subito dopo il dato l'indice S&P 500 ha toccato 4040 l'eurUSD 1.0485. L'aria diventa però un po' rarefatta per il momento in area 4050/4100 per l'S&P 500 e 1.05 per l'eurUSD.
- Per quanto riguarda gli indici, è noto che la FED guarda con sospetto risalite che possano allentare le condizioni finanziarie e 4100 sembra essere il livello che non si vuole superato. Come si diceva nei giorni

scorsi, però, la FED dovrà diventare creativa per contenere eventuali ulteriori rialzi in quanto accentuare la **retorica già hawkish sui tassi** dopo dati in miglioramento sembrerebbe un po' anacronistico.

- Il movimento al rialzo violento sull'eurodollaro è stato favorito da **stop loss** su posizioni corte euro in quanto gli investitori si erano nell'ultimo periodo affollati in posizioni lunghe dollaro e da voci che si erano rincorse durante la giornata rispetto a possibili buone notizie riguardo alla guerra in Ucraina.
- Naturalmente tutto è cambiato quando sono cominciate ad arrivare notizie di attacchi missilistici russi su postazioni civili e infrastrutture ucraine e poi in serata quando l'agenzia Associated Press ha dato la notizia che un **missile russo** aveva colpito il villaggio polacco di Przewodów, situato a 10 km dall'Ucraina, uccidendo due persone.



Fonte: WSJ

- Naturalmente la notizia è rilevante in quanto potrebbe far scattare **l'articolo 5 della Nato** che prevede che l'attacco di un paese membro sarebbe considerato come un attacco a tutta l'Alleanza. Da quando la Nato esiste, l'articolo 5 è stato invocato una sola volta dopo l'attentato alle Torri gemelle.
- **Articolo 5 NATO**
*Le parti convengono che un attacco armato contro una o più di esse in Europa o nell'America settentrionale sarà considerato come un **attacco diretto contro tutte le parti**, e di conseguenza convengono che se un tale attacco si producesse, ciascuna di esse, nell'esercizio del diritto di legittima difesa, individuale o collettiva, riconosciuto dall'ari. 51 dello Statuto delle Nazioni Unite, assisterà la parte o le parti così attaccate intraprendendo immediatamente, individualmente e di concerto con le altre parti, **l'azione che giudicherà necessaria, ivi compreso l'uso della forza armata**, per ristabilire e mantenere la sicurezza nella regione dell'Atlantico settentrionale. Ogni attacco armato di questo genere e tutte le misure prese in conseguenza di esso saranno immediatamente portate a conoscenza del Consiglio di Sicurezza. Queste misure termineranno allorché il Consiglio di*

Un missile russo cade in Polonia

Sicurezza avrà preso le misure necessarie per ristabilire e mantenere la pace e la sicurezza internazionali.

- Il panico iniziale è un po' rientrato quando la Russia ha negato di aver **deliberatamente** colpito la Polonia e quando anche la Casa Bianca ha smorzato i toni dicendo che la **traiettoria del missile** rende molto improbabile che sia partito dalla Russia. Alcuni report hanno parlato di un pezzo di missile distrutto dalla contraerei ucraina e caduto in territorio polacco. Non vi è dubbio comunque che questo episodio riaccende la tensione geopolitica che sembrava un po' placata. Ricordiamo che la Polonia era stato uno dei paesi che più duramente avevano criticato la Russia e che più si erano opposti a qualsiasi ipotesi di soluzione diplomatica.
- Come nelle attese, **Trump** ha annunciato la sua ricandidatura per le elezioni presidenziali del 2024. Avrebbe sperato naturalmente di farlo in condizioni molto migliori piuttosto che dopo una delusione elettorale che ha visto bocciati molti dei candidati appoggiati dall'ex-presidente. Visti i precedenti con Powell, possiamo aspettarci molte critiche alla FED sia per la gestione dell'inflazione sia per gli attuali rialzi dei tassi.

-

